

Dir. Resp.: Luciano Fontana

Tiratura: 299.900 Diffusione: 215.135 Lettori: 2.107.000

AMA, REBUS SUL BILANCIO**Pinciano e Monti
È caos rifiuti**

Pinciano a Monti, è caos rifiuti: immondizia sui marciapiedi e cartoni abbandonati nelle strade. E c'è il rebus sui bilanci Ama: il Campidoglio non ha approvato quelli del 2017 e del 2018 e si prospetta un passivo di 137 milioni.

a pagina 3 **Pelati**

Rifiuti, marciapiedi invasi Bilancio Ama in sospenso

Da Pinciano a Monti, contenitori dell'immondizia stracolmi

di **Manuela Pelati**

In via Savoia, via Viterbo, via di Villa Chigi e nella zona Porta Pia non si cammina sui marciapiedi per i cassonetti colmi di rifiuti. Le montagne di spazzatura al Salario e al Pinciano, come a Balduina e a Boccea, Monti e Tiburtina sono costituite da carta e cartone. È l'immondizia abbandonata dai commercianti che soffre della mancata raccolta. Il «porta a porta» tecnologico affidato ai privati con un appalto di Ama da 131 milioni di euro, partito nel 2018 ed esteso da 20mila a 85mila utenze non domestiche, è in tilt. Tre delle quattro ditte appaltanti, Multiservizi, Isam e Sea, hanno i conti in rosso e non riescono a effettuare la raccolta in negozi e bar, ristoranti e uffici. Le aziende hanno annun-

ciato il licenziamento di cento dipendenti, che hanno indetto uno sciopero per il 20 settembre, e all'orizzonte c'è l'annuncio dell'uscita dall'appalto con probabile apertura di un contenzioso con Ama.

I camion della municipalizzata in questi giorni devono raccogliere più rifiuti (molti manualmente), ma i mezzi funzionano al 55% e tra i netturbini mancano ancora le 450 assunzioni promesse. Inoltre la spazzatura prelevata sta aumentando la quantità di indifferenziata che deve andare negli impianti Tmb (Trattamento meccanico biologico) già in crisi per i flussi non programmati e i conferimenti incerti. Gli impianti che smaltiscono i rifiuti sono per la maggior parte di aziende private (a Viterbo, Frosinone, Latina e poi nelle Marche e in Abruzzo) che hanno contratti «brevi», fino a fine anno. Uno solo è di proprietà di Ama, a Rocca Cencia, dopo il

rogo che ha distrutto il Tmb Salario lo scorso dicembre: per questo la municipalizzata ha attivato il tritovagliatore mobile (fermo da anni in un capannone) portandolo a Ostia e sta valutando l'affitto (o l'acquisto) di un altro impianto da installare ad Acilia (o Rocca Cencia).

«Sui rifiuti c'è una competenza che riguarda più soggetti, Comune e Regione» ha chiarito ieri la sindaca Virginia Raggi che è anche assessore ai Rifiuti. «Sono fiduciosa che la Regione non ci farà mancare il suo apporto», ha sottolineato.

Ma un altro nodo ancora da sciogliere è quello dei bilanci Ama del 2017 e 2018, il primo chiuso dal nuovo Cda e ora al vaglio del Campidoglio, che il 27 settembre dovrà esprimersi nell'assemblea dei soci. Nei conti ci sono 137 milioni di passivo. «Il pesante rosso condiziona il futuro industriale di Ama», ha attaccato

la consigliera Pd Valeria Baglio.

E a Monte Ciocchi (Balduina) ieri dei balordi hanno lanciato sassi contro un camion dell'Ama: la zona è la stessa dove dieci giorni fa sono stati aggrediti due carabinieri.

La vicenda

- Le aziende che hanno l'appalto di Ama per la raccolta differenziata ai commercianti hanno i conti in rosso e licenzieranno 100 dipendenti

- Il 20 settembre i sindacati hanno proclamato uno sciopero

- Due ditte lasceranno l'appalto